

**COPIA WEB**  
Deliberazione N. 53  
In data 23/09/2010  
Prot. N. 15736

**COMUNE DI ROSSANO VENETO**  
PROVINCIA DI VICENZA

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Sessione ordinaria Convocazione 1<sup>a</sup> Seduta pubblica

**OGGETTO:**

**RISPOSTA AD INTERROGAZIONE.**

L'anno **duemiladieci** addì **VENTITRE** del mese di **SETTEMBRE** presso la sede municipale. Convocato dal Vice Sindaco mediante lettera d'invito del **17/09/2010 prot. n° 14422**, fatta **recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito** il Consiglio Comunale sotto la presidenza del **Sindaco TREVISAN Gilberto** e l'assistenza del Segretario Comunale **ORSO Dott. Paolo**. Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
1. BERNARDI Christian	*		10. MARTINI Morena		*
2. BONAMIN Moreno	*		11. OSELLADORE Paolo	*	
3. CARINATO Riccardo		*	12. PEGORARO Davide	*	
4. GASTALDELLO Andrea		*	13. PESERICO Clemente	*	
5. GIACCHERI PAOLA	*		14. ROSSI Franco	*	
6. GUARISE Giuseppe	*		15. SARTORE Aldo	*	
7. LISCIOTTO Eleana	*		16. TREVISAN Gilberto	*	
8. MARCON Ezio			17. VICO Sabrina	*	
9. MARINELLO Roberto	*				

**Presenti N. 14 Assenti N. 3**

Vengono **nominati** scrutatori i Sigg, **GUARISE Giuseppe, PEGORARO Davide e LISCIOTTO Eleana.**

Il Sindaco, **TREVISAN Gilberto**, assume la presidenza.

## **OGGETTO: RISPOSTA AD INTERROGAZIONE**

**SINDACO:** Provate a pensare di chi? Del Cons. Augusto Guarise. **(ALLEGATO A)** Allora. Il sottoscritto Guarise Giuseppe, Consigliere Comunale, viste le Determinazioni di pagamento n. 129 e n. 130 del 12 agosto 2010, chiede che all'O.d.G. del prossimo Consiglio Comunale venga inserita la seguente Interrogazione: "E' stata liquidata oppure no la parcella all'Avv. Laura Maggiolo per la causa promossa, grazie ai preziosi consigli giuridici del 'nebuloso atque furcifer homo' dott. Paolo Orso? ..." Cioè, ecco: questo modo, hai capito, di comunicare. Avete capito? Da qua si capisce con che tipo di Elemento abbiamo a che fare, no? Eccolo qua. E non è finito. "... avanti al Tribunale di Piacenza e relativa al dissequestro dei quadri di Fratel Venzo, i cui duplici risultati si sono rivelati una fatale Caporetto per il Comune?" Anche questa è un'affermazione dove il Cons. Augusto Guarise ha già sparato la sentenza.

**GUARISE:** No. No.

**SINDACO:** Ha già detto: "E' stata una fatale Caporetto." Io non dico altro. Passo la parola al Segretario che l'ha vista e vissuta, praticamente, in ... **[N.d.R. Interloquisce senza microfono il Cons. Guarise <<... Prima chiedo di illustrarla>>]** ... Segretario: la parola. Dopo, se c'è qualcosa, passiamo la parola al Cons. Guarise. Dia la risposta, eventualmente.

**SEGRETARIO:** Sì.

**SINDACO:** E dopo sentiamo se il Consigliere si ritiene o no soddisfatto di quello che Lei, praticamente, ha detto. Sempre come da Regolamento.

**SEGRETARIO:** Beh. Facciamo così. Intanto spiego, può servire. Magari con qualche fatto converrà con me, magari. Allora. Qui si parla di quell'episodio relativo al dissequestro dei quadri. Io sono convinto che anche l'azione di dissequestro sia stata un'azione che valeva la pena percorrere, per quanto l'esito non è stato favorevole. Ma è giusto anche lasciare due parole scritte perché, al di là del fatto che poi tutte le spese saranno sostenute da Chi sbaglia, quindi, qualora sbaglio le sosterrò io. Volevo anche indicarlo come un modo particolare di procedere che, sinceramente, non mi è piaciuto. Vi spiego questo. Il Codice di Procedura Civile è stato oggetto di recenti riforme. E stiamo parlando, quindi, di qualcosa di qualche anno fa. Le Sentenze Civili una volta diventavano esecutive solamente a seguito del perfezionamento dei vari gradi di giudizio. Quindi il primo grado non era mai immediatamente eseguibile, esecutivo. La Riforma del Codice fa sì che io ho la Sentenza di primo grado, la quale diventa ordinariamente subito eseguibile. Il che vuol dire che, se prendo una Sentenza che dice "A, B, C.", la Parte vittoriosa nella Sentenza, anche se è di primo grado, ha diritto di chiedere subito l'esecuzione. A meno che, dice la Legge, dice il Codice, l'art. 282 del Codice di Procedura Civile, come novellato, a meno che ci sia un Appello e si chieda la sospensione degli effetti della Sentenza. Prima era tutto un altro regime di tipo opposto e quindi l'Appello automaticamente voleva dire sospensione degli effetti. Cosa si verifica? Che la Controparte ha appellato, ma non si è ricordata la Norma del Codice Civile di Riforma e non ha chiesto la sospensione degli effetti. Ritengo che, in questo caso, essendo il processo un qualcosa che si vince anche in maniera procedimentale, ho ritenuto di avvantaggiarsi del fatto e di dire: se non hanno chiesto la sospensione degli effetti, io che sono attualmente vincitore, chiedo di poter avere i quadri appesi qui fino alla fine della Controversia. Perché? Perché anche questo rivestiva un grande valore morale per il Comune, il quale, se poteva averli dopo tutto quello che è stato fatto, era giusto che li avesse appesi al chiodo nella stanza dove erano stati prelevati. Perché ricordiamoci che in primo grado è stato detto che il Comune aveva, ha ragione. Vuoi o non vuoi, noi sosteniamo questa tesi in sede di esecuzione. Tesi, tra l'altro che ci era stata scritta nella Sentenza di primo grado dal Giudice Civile. Io non so come funzionano le cose, però, tante volte, i Giudici quando sono da anni che fanno

sempre un determinato filone di cosa, hanno i loro convincimenti. Quindi noi andiamo davanti al procedimento a Piacenza. Il Pubblico Ministero ci da ragione. Uno pensa: ma se il Pubblico Ministero che è la Controparte, che è quello che cura l'Interesse Pubblico nella vicenda, da ragione, ci aspettiamo che il Giudice in sede, così lo faccia. Il Giudice invece, ritenendo non chiusa ancora l'azione penale, ha lasciato le cose nello stato in cui si trovavano. Ora, dal punto di vista mio, dal punto di vista dell'Avvocato, dal punto di vista di altre Persone interpellate, questo era un errore. Cosa si poteva fare? In tutti i casi in cui il P.M. dissente, io ho un motivo poi per poter andare nei successivi gradi, di impugnare, appellare. Abbiamo ragionato: siccome mancano sei mesi alla Sentenza definitiva, lasciamo stare. Però, vi ripeto: quell'episodio per cui i quadri non sono ancora qui, è stato redatto, e lo voglio lasciar scritto, in completo disprezzo della Norma del Codice di Procedura Civile. Perché abbiamo lasciato stare? Perché abbiamo detto: va ben, dai. Tutto sommato andiamo ad accanirsi su questa cosa quando fra tre mesi arriva la Sentenza. Abbiamo pensato: portiamo pazienza e aspettiamo l'esito della Sentenza. Però, a stretto rigore giuridico, il Comune con la Sentenza di primo grado aveva diritto a ottenere che i quadri fossero appesi qui, perché? Perché quantunque ci fosse un procedimento di un altro Giudice e, chiariamo una cosa: questo giudizio di Piacenza è servito perché hanno chiarito che non c'è stato acquisto in malafede neanche del Gallerista. Quindi ve lo tramuto. Se io ho comprato da chi era in buona fede, io ho comprato 'a domino', con tutte le conseguenze che potremmo trarne in chiave difensiva nella nostra udienza che avremo fra poco. Ma, se ho comprato 'a domino', questo spiazza completamente le difese di Controparte perché, a quel punto, io ho comprato da Chi era legittimato a vendere. Il Gallerista, in questa udienza di Piacenza dove il caso penale si è chiuso con l'assoluzione di tutti, ha venduto legittimamente. Abbiamo appreso questo. Se poi, alla fine, troviamo un Magistrato che non segue i consigli del P.M., questo poteva darci adito di impugnazioni. Però, cosa volete: io un po' su questa cosa, ho detto anch'io lasciate stare. Tutto sommato, alla fine, ho mandato le cose alla mia Assicurazione, la quale ha confermato e ha detto: hai fatto bene, perché tra le tue prerogative ci sono 50.000 € annui di spese per difenderti. Io avrei fatto la stessa cosa, ha detto il Liquidatore, perché stavi attuando una Sentenza di primo grado, di cui non è stata chiesta la sospensione. Forse perché la Norma del Codice era nuova, non lo so. Ma, se non l'hanno chiesta, noi ci avalliamo della possibilità di entrare in possesso del bene. E abbiamo detto: beh, farà. Quindi, così, ritenevo mio dovere dare il consiglio che se a una Sentenza non viene chiesta la sospensione, noi ci avvantaggiamo del resto. Quello che è successo poi, alla fine di tutto potremo prendere in mano tutto e potremo vedere chi ha fatto giusto, chi ha sbagliato, il perché. Magari levarci anche qualche sassolino dalla scarpa. Io entro sul "nebuloso et furcifer homo". Se Lei mette 'furcifer' su latino, sul Google, le esce 'ingiurie latine'. Io spero non voglia dire 'pendaglio da forca', perché non sarebbe bello. Però quello che esce appena metti, è quello.

**VICESINDACO:** E' quello, Segretario.

**SEGRETARIO:** Sì, è quello. Ecco. Chiedo ...

**VICESINDACO:** E' quello. **[N.d.R. Si sovrappongono varie voci. [?]: <<Spero che non voglia dire ...>> ...]**

**SINDACO:** Ma allora, Segretario, scusi un attimo. Se è quello, lo chieda al Consigliere se vuole dire quella cosa là ... **[N.d.R. Interloquisce il Vicesindaco senza microfono]** ...

**SEGRETARIO:** Eh. Vuole dire questo?

**SINDACO:** ... se ha il coraggio o dice, praticamente, ...

**SEGRETARIO:** Cosa?

**SINDACO:** Perché, allora: o ha scritto una grande cavolata ...

**SEGRETARIO:** No, non so cosa ha scritto ...

**SINDACO:** ... oppure non ha il coraggio di sostenere quello che ha scritto. Eh.

**SEGRETARIO:** Mascalzone, vuol dire? Ah, va ben.

**SINDACO:** Prego.

**MARINELLO:** [N.d.R. Senza microfono " ... n'ol conosse gnanca el latino."]

**SINDACO:** Prego.

**SEGRETARIO:** No. No.

**GUARISE:** [N.d.R. Senza microfono <<Politicamente parlando ...>>]

**MARINELLO:** [N.d.R. Senza microfono] Ah. Politicamente parlando ...

**SINDACO:** Ah. Politicamente. Cioè. Politicamente è ammesso tutto, ha capito? Posso dare del delinquente a Uno, tanto te lo dico politicamente ... Te lo dico 'politicamente'.

**SEGRETARIO:** No ... Posso dire un'altra cosa? "Consuma soldi per il Comune." Io continuo a dirlo. Avevo prodotto anche al Cons. Bordignon la mia Polizza. Ma se qui pagherò io alla fine, permetterete che mi avvalga di tutte le difese possibili. Tanto, alla fine, poi arriva la Corte dei Conti se sbaglio e dovrò pagare tutto, all'ultima Lira. Perché devo andare a non giocare delle carte processuali, a mio favore, solo per risparmiare i 1.000 €? L'Assicurazione, giustamente mi ha detto. Guarda. Noi 18.000 €, anzi 13.000 € per i quadri li abbiamo qua. Potremmo anche dirti: versali e chiudi. Però c'è un aspetto anche morale nella questione. Se ritieni di essere stato in buona fede, tu sai che fino al terzo grado di giudizio, anche là si parla di terzo grado, tu puoi difenderti. Quindi usali tutti. E, anzi, se puoi mettere in essere delle cose, fallo perché l'Assicurazione ti serve proprio per quello. Allora dico. Va bene, qui avremo speso 1.000/2.000 €, ma tanto, alla fine, ricordatevi che, se va male, c'è già una Persona che ha la 'messa in mora'. Quindi, se va male, sono io che pago. Perché, dunque, non aver fatto questo? Tanto non fa la differenza. Non è che ho una Assicurazione che per i 1.000 € in più o in meno. Però questo poteva essere un elemento, perché, mi creda, andare all'udienza col bene appeso sul muro, poteva essere anche psicologicamente un qualcosa che aiutava. Premesso questo, dico solo questo. Io, come ho fatto sempre, dico: capisco che in questi ultimi sei anni abbiamo sempre parlato di questi quadri. Io Le volto la questione. Pensi cosa, come si trova Uno che sa della questione e che ha chiesto mille volte l'accelerazione dei processi. Ha chiesto mille volte il giudizio alla Corte dei Conti e si vede, per sei anni, dette sempre le stesse cose. Io avrei pagato di tasca mia anche subito per non averle le cose. Però qui c'è anche un discorso che aveva preso una notorietà, per cui è giusto che sui quadri sia fatta chiarezza. Ma anche una chiarezza di fondo, per cui, io stesso che ero quello che ha firmato, neanche stato avvisato poi che venivano defissi, che veniva presa la procedura. Quindi, dico, è giusto che i Giudici facciano il loro lavoro, però poi, attenzione, sarà anche mia premura di tutto, fare una specie di 'libretto', che sto già scrivendo, perché ne ho avuto di tempo, dove volevo mettere dentro tutti gli interventi che sono stati fatti. E sono stati quarantuno interventi. Li metto tutti con i testi e le risposte e tutto, in modo da fare anche un qualcosa che resti piacevole come sia, sia che vada bene, sia che vada male. Perché mi secca essere identificato come 'Quello dei quadri del Frate'. Mi secca perché la Gente fuori pensa che noi ci riduciamo a questo. Io allora dico. Voglio chiarire perché dopo, dirlo dopo sarebbe ipocrita. Fra un mese c'è la Sentenza. Io ogni giorno tiro una 'x' sul calendario e aspetto. Sapete cosa è brutto? Che poi dovremo aspettare anche i tempi di pubblicazione, perché se vanno in decisione a ottobre, io lo so a giugno cosa hanno deciso. E pensate come si sente Uno. Dico l'ultima. Io mi sono immedesimato in certe Persone che hanno avuto guai giudiziari e che pensano non tanto bene del 'Sistema Giustizia' proprio da questo piccolo caso, perché mi sono accorto in questo caso, per

esempio, come anche i Giudici possano sbagliare. Perché, io dico, qui non abbiamo voluto farlo, ma io consiglio tutti: quando un Giudice si discosta da un P.M., vuol dire che il Sistema non funziona. Perché se la Pubblica Accusa ti dice di fare qualcosa e da ragione a noi, questi quadri dovevano essere tornati qua. Però, ammetto, siccome dopo è una cosa che pago io, ho detto: lasciamo stare per evitare di accanirsi o di far qualcosa. Io spero solo questo: che, una volta finita la cosa, si possa anche metterci una pietra sopra, perché veramente è indisponente. Anche perché io non sono mai stato quello che ha comprato tanti quadri. Ho comprato solo quelli in tutta la mia vita. Quindi, alla fine, vedersi messo per sei anni, non è tanto bello. Ecco, dico solo questo.

**GUARISE:** Posso?

**SINDACO:** Sì, Segretario. Una cosa, invece, che a me ha disturbato, dal momento che il processo di Piacenza l'ho seguito io personalmente. E anche perché c'è un Pubblico ed è giusto che sappia come che, alle volte, funziona per esempio la Giustizia, no? Hanno ricostruito la provenienza dei quadri per cinque volte. Vuol dire che cinque persone hanno, praticamente, dichiarato dove avevano trovato, praticamente, quei quadri. E tutti hanno dato una spiegazione, naturalmente, credibile. Fino al primo. Il primo ha dato una spiegazione che, secondo me, non era credibile. Però, alla fine, che cosa ci ha rimesso il primo? Niente.

**SEGRETARIO:** Assolto.

**SINDACO:** Assolto come gli altri. E la spiegazione che ha dato il primo, ha detto: "Li ho comprati in una bancarella di mercato e non mi ricordo più dove." Cioè ... Per la Giustizia, è stato sufficiente questa dichiarazione che, a mio pensare, da ignorante in materia, penso che forse era Lui il responsabile maggiore, se 'furto' c'è stato. Però, ripeto, io non sono la Giustizia, però voglio far capire al Pubblico presente che quella spiegazione non mi è piaciuta proprio per niente. Mentre gli altri hanno dato le giuste risposte corrette, risalito al primo, questo risponde così. Però alla fine ... "Semo in colpa noialtri." Prego.

**GUARISE:** Allora. Ma molto brevemente perché avete trasformato questa Interrogazione in una Discussione. Brevemente. Allora. Io ho sempre detto che i quadri sono stati acquistati in buona fede. Ci sono montagne di carte che parlano. Altro che cattivo. L'ho sempre detto. Ho sempre detto al Segretario che lui è, in qualche modo, "una vittima", perché è l'esecutore materiale della firma. E questo l'ho sempre detto. Ho sempre detto che bastava avere usato un atteggiamento diverso, non quello arrogante di qualche Amministratore che non vuole mai aver torto, per cui ci ha fatto irritare. Poi, a questo punto, la 'pietra sopra', Segretario, io l'avevo anche messa. Ma quando mi vedo arrivare delle Determine in cui vedo, mi scusi, eh! Io sto qui ad amministrare, pur dalla Minoranza, e quindi devo controllare. Dispiace. E vedo che arrivano due Determine di Pagamento, a firma del Segretario, in cui si dice: "Assumiamo l'Impegno di Spesa di 4.857 € per il Giudizio di Primo Grado". Per carità: gli Avvocati costano. E poi mi vedo arrivare, perché questo è il vero oggetto, se legge bene la lettera. Io non ho fatto polemiche sui quadri. Non era mia intenzione, assolutamente. E molte volte mi arrabbio e uso i toni forti, caro Bonamin, proprio perché vedo che non mi si vuol capire apposta. E io non voglio esser preso in giro. Se voi usate un tono, diciamo, di attenzione vera, ci potremmo capire. Ma mi sa che, qualche volta, si fa finta di non capire. Poi vedo un'altra Determina dire: "Assunzione di Impegno di Spesa per la liquidazione di un Acconto ...", quindi non tutta la cifra, "... per l'Avv. Laura Maggiolo ...", sempre la stessa Avvocato, "... per l'attività finora svolta nel Ricorso instaurato presso la Corte d'Appello di Venezia dalla Sig.ra Airaghi nella vicenda relativa al sequestro dei quadri." Quindi, il Processo di Appello, lo dico ai Consiglieri di Maggioranza, avverrà il 24 ottobre, presumibilmente, del 2010: deve ancora arrivare. E io mi vedo, come Consigliere Comunale, arrivare una Nota di Spesa del Comune verso un Avvocato per le carte che sta preparando per l'Appello. Io ho pensato, perché sono malizioso, sono malizioso, però è un diritto di essere maliziosi, che questa cifra, ho pensato, e mi confesso candidamente, che questa cifra, data per un Processo

che deve ancora avvenire. Tutti sanno che un Avvocato viene pagato dopo una causa. Ho pensato che questa parcella, come acconto, veniva pagata invece per i processi persi a Piacenza, su cui io non ho avuto nulla da dire come linea. Avete ritenuto che quella fosse stata la linea giusta? Avete fatto la vostra scelta. Avete detto: andiamo a chiedere anche il dissequestro per portarceli a casa. E' una scelta vostra. Io non ho discusso di questa cosa. Ho chiesto: i soldi che avete anticipato per un Processo che deve ancora avvenire e che deve essere ancora celebrato, in realtà sono i soldi che avete dato a questi due Processi a Piacenza, in cui il Comune ha avuto una Caporetto? Dite sì o no. Basta! Chiuso. Finito. Non c'è da fare polemica o spiegare alla Gente, perché io, quando vedo spese che escono, ho il diritto-dovere di chiedermi perché vengono fatte. Basta. Chiuso: non c'è da far polemiche.

**SINDACO:** Scusa un attimo, adesso te la do la parola.

**GUARISE:** Se voi, invece di fare il Processo di Norimberga come avete fatto prima, vi spiegate in modo più chiaro, con meno cose, ma dette con molti "Sì. Sì". O "No. No", come dice la Sacra Bibbia, forse molte incomprensioni cesserebbero tra di noi.

**SINDACO:** Allora, Consigliere. Io penso una cosa. Che se la spiegazione è una cosa così piccola e semplice, credo che non meriti di fare un'Interrogazione in Consiglio Comunale per trovare spiegazioni. Basta andare dal Segretario o dall'Ufficio preposto e vedrà che Gli danno esattamente la spiegazione di cosa che Lei, in quel momento, non capisce. Oltretutto, adesso do la parola al Segretario, perché mi sembra che c'è qualcosa che non quadra su quello che ha appena detto, oltretutto.

**SEGRETARIO:** Cioè.

**SINDACO:** Ma, ripeto, il principio è questo. Se una cosa è semplice, che l'Ufficio può, praticamente, rispondere di quello che fa, l'Ufficio o il Segretario stesso o anche l'Assessore preposto, trattasi di materia. Non vedo perché bisogna trasformare tutto quanto in maniera 'politica' ... **[N.d.R. Interloquisce il Cons. Guarise senza microfono]** e portarla ... 'politica' ... e portarla in Consiglio Comunale, usando anche termini, praticamente, che fanno sembrare che il Segretario è quello che ... e che sto chiedendo, ancora una volta, cosa intendeva il Cons. Guarise dire su questa Interrogazione che ha fatto, usando una frase in latino. Io vorrei che me lo dicesse, praticamente, che cosa intendeva, in modo che capisco se ha offeso o non ha offeso il Segretario, no? Questo voglio sapere!

**SEGRETARIO:** E' solo una spiegazione tecnica, che penso chiunque capisca se è stato da un Avvocato. Allora. Quando tu vai in Appello, devi subito dare un acconto, cioè, normalmente gli Avvocati chiedono subito un acconto. Però, attenzione: il processo deve ancora avvenire. Calma. Abbiamo detto che il mese prossimo va a sentenza. Ma, le cause civili non è che vanno a sentenza come primo atto. Ci sono tutti dei procedimenti, di memorie, di cose che sono avvenute in tutti questi due anni e mezzo, per cui l'Avvocato ha fatto le 'Memorie', ha fatto tutto. Adesso che la causa cosiddetta 'va a sentenza', vuol dire che è conclusa, è matura e il Giudice decide. Ma l'Avvocato, in questo frattempo, ha fatto tutto il suo lavoro. Quindi, quando chiede acconto, secondo me, è stata anche troppo buona a non pretenderlo subito. Mi ha solo detto: guarda, mi pagate il primo, perché non aveva chiesto niente dal 2004 fino al 2010. E sono 4.500 €, che sono i soldi. Poi vi chiedo qualcosa per il secondo perché il mese prossimo va a sentenza. Poi chiederò il saldo, ma è un po' anormale nelle dinamiche di una parcella. Perché, normalmente, cosa fanno gli Avvocati? Chiedono tutto subito. Perché attenzione: poi può andare bene o male la causa. Chiedendo tutto subito, poi si limitano a dire: una liquidazione finale perché specialmente in tante cose io ho sempre visto che c'è un'anticipazione delle spese. Quindi, dico: bastava chiedermelo in privato. Le dico, non riguarda nulla quello di Piacenza, perché è ancora troppo recente per aver avuto una liquidazione. Non so dirLe se arriveranno spese o no. Però non è stato liquidato qui. Qui abbiamo liquidato i due anni e mezzo di lavoro nel

Giudizio d'Appello perché, quando l'Avvocato ci ha comunicato che la causa va a sentenza a ottobre, questo vuol dire, per chi conosce un po' la Giustizia, che ha avuto tutto l'iter e ha chiesto un acconto, perché sennò si trovava ad avere a ottobre la sentenza e non aveva preso il becco di un quattrino per la causa. Però, attenzione: di tutto viene fatto sempre copia e viene relazionato, e, se Lei vuole, ci sono tutte le cose, perché alla fine bisognerà, come con un rastrello, vedere: cosa ha speso, cosa ha fatto, perché qualcuno deve pagare. Quindi: non si preoccupi. Cioè, potrebbero arrivare ancora anche quelle del Giudizio di là. Ma, quando scriviamo che è un acconto, qui non ci sono 'inciuci' o robe. E' un acconto per quella roba là. Poi c'è anche un altro fatto. Lei dice, ma l'acconto mi sembra che cos'era? 3.000 €?

**GUARISE:** [N.d.R. Senza microfono: <<Non è speso niente?>>]

**SEGRETARIO:** No. Non ho ancora pagato, cioè potrebbe essere qualcosa da pagare. Però dico. Se l'acconto è un po' più alto, è perché il Giudizio in Corte d'Appello costa anche qualcosina di più. Cioè, più vai sù con le Giurisdizioni, più paghi. Cosa pensiamo di spendere? Le chiudo tutto per un Appello: sui seimila. So anch'io che Lei mi dice: i quadri costa tredicimila.

**GUARISE:** Eh!

**SEGRETARIO:** Sei più cinque? Però quello è il costo della Giustizia. Se gli Avvocati costano così, cosa dobbiamo fare? [N.d.R. Interloquisce senza microfono il Cons. Guarise] Non difendersi per risparmiare! Somma finale? Tra una roba e l'altra saranno ventimila e rotti ... [N.d.R. Interloquisce senza microfono il Vicesindaco] Sì. Quindi, però, se sono dieci, venti, son sempre assicurato. Io non capisco il discorso. Posto che c'è 'sta Assicurazione, che non la sto frodando, perché non vado a ... Se devo difendermi.

**GUARISE:** Però anticipa il Comune, scusi Segretario se la interrompo. Anticipa sempre il Comune, però.

**SEGRETARIO:** E' così che dice la Legge, perché, una volta che si prova che è accaduto, ci sarà un Giudice che interviene, un Procuratore della Corte dei Conti, che mi processerà. E se vedrà che sono colpevole, mi condannerà. Queste sono le Regole del vivere civile. Anticipa il Comune? Non si preoccupi. Quando condanneranno, mi metteranno gli interessi dal giorno dei quadri in poi, perché pagherò anche quelli. Quindi, più di così! Cioè, ma volevo solo dire: se abbiamo scritto una cosa, si fidi, sono Atti Pubblici. Un'altra cosa: trasparenza. Tutti i nostri Atti sono sul Web. E' l'unico Comune. Quindi, chiunque vuole vedere, può vedere tutto, dalla A alla Z. Ma non solo di quella cosa: di tutto quello che si fa qua in Comune. Quindi penso che, pensare che ci siamo messi d'accordo per 1.000 €: vivaddio, no! Io non vedo l'ora che 'sta roba finisca, glielo dico proprio.

**SINDACO:** Bene, Segretario. Lei mi conferma che questa spiegazione il Cons. Guarise l'avrebbe avuta direttamente anche da Lei, senza. Però, sapete, io, scusatemi la mia ignoranza: io non conosco il latino, non lo conosco. E voglio la conferma di cosa voleva dire il Cons. Augusto Guarise su 'sto "nebulos atque furcifer homo". Non lo so. Avete un Sindaco che non sa il latino e voglio sapere cosa intendeva dire il Cons. Augusto nei confronti del Segretario con questa frase di latino. Prego, Consigliere.

**GUARISE:** Allora tu vai sul tuo vocabolario di latino che avrai certamente a casa e te lo cerchi. E un'altra cosa volevo dire.

**SINDACO:** Ah! Questo è un atto di vigliaccheria puro!

**GUARISE:** No, non è un atto di vigliaccheria. Un'altra cosa.

**SINDACO:** Lo dica, se ha il coraggio di dirlo.

**GUARISE:** Ti rispondo. Ti rispondo. Quando io dovevo rivolgermi al Segretario, bastava l'Ufficio. Ti rispondo molto semplicemente. Mi levo tutti i sassi che ho contro di te. Politici.

**SINDACO:** Prego.

**GUARISE:** Io andrei ogni giorno dal Segretario a chiedere, senza passare per il Consiglio Comunale!

**SINDACO:** Non ogni giorno. Non ogni giorno ... Lei non può.

**GUARISE:** Andrei ogni giorno ...

**SINDACO:** Lei non può.

**GUARISE:** ... "àsseme finire!"

**SINDACO:** Deve andare dei giorni stabiliti, ha capito? Perché ogni giorno disturba ...

**GUARISE:** E' un modo di dire, dai.

**SINDACO:** E ci sono dei giorni che si può andare ...

**GUARISE:** E' un modo di dire!

**SINDACO:** ... e dei giorni che non si può andare, Consigliere!

**GUARISE:** Allora. Andrei dal Segretario ...

**SINDACO:** La Gente deve lavorare, compreso il Segretario! Capisce?

**GUARISE:** Andrei dal Segretario tutti i giorni consentiti.

**SINDACO:** Consentiti.

**GUARISE:** Consentiti.

**SINDACO:** O quel giorno consentito.

**GUARISE:** Se avessi, se avessi la certezza che il Segretario fosse, non il tredicesimo Consigliere di Maggioranza, ed è un'accusa 'politica', ovviamente, ma è un Segretario che, secondo me, non rispecchia i crismi di imparzialità che un Segretario dovrebbe avere. Tanto è vero, Segretario, che Le manderò ancora due lettere molto pesanti, con scritte in latino, naturalmente, così stabiliamo una volta per tutte il rapporto che c'è tra di noi.

**SINDACO:** Però non è chiaro.

**GUARISE:** Io ho voluto dire questo. Quando Lei, Segretario, e Le porto un esempio, quando Lei mi ha detto, nella Sua ultima lettera, che gli incarichi diretti del Capo Ufficio dei Lavori Pubblici nel 2007 non si potevano fare e oggi si potevano fare, Lei ha detto ... No fuori tema!! Adesso mi lasci parlare!!

**SINDACO:** Stiamo ... Stiamo ...

**GUARISE:** Capisci perché mi inca ...? E loro sono stati in tema, allora?

**SINDACO:** Io sto parlando della Sua ...



**GUARISE:** Ah! Loro sono stati in tema?

**SINDACO:** Sto parlando della Sua Mozione. Sto parlando della Sua Interrogazione. Della Sua Interrogazione ... **[N.d.R. Si sovrappongono le voci di vari Consiglieri]** ... Ripeto, rinnovo la domanda e prendo atto di quello che non risponde.

**GUARISE:** Allora.

**SINDACO:** Questo “nebulu atque furcifer homo”: cosa intende dire sul Segretario?

**GUARISE:** Si dice “fùrcifer”.

**SINDACO:** Ho detto che sono ignorante e non conosco il latino, per quello sto chiedendo.

**VICESINDACO:** Posso, posso tradurre io, Sindaco?

**SINDACO:** Me lo traduca cosa vuol dire, per cortesia.

**VICESINDACO:** Allora. “Nebulo, nebulonis et furcifer homo” vuol dire. “Nebulo” vuol dire ‘fannullone’, “bon da gnente”. “Furcifer” vuol dire ‘pendaglio da forca’.

**GUARISE:** Non è vero.

**VICESINDACO:** Queste sono le parole che ha usato il Cons. Guarise nei confronti del Segretario Comunale.

**[GUARISE: N.d.R. Senza microfono <<... altri significati, cara Signora!>>]**

**SINDACO:** Si vergogni.

**VICESINDACO:** Tra gli altri c'è anche questa!

**SINDACO:** Si vergogni. **[N.d.R. Interloquiscono senza microfono il Vicesindaco ed il Cons. Guarise]** Si deve solo vergognare.

**VICESINDACO:** ... Deve chiarire quali ...

**GUARISE:** Segretario!! Le dic...

**SINDACO:** Si vergogni.

**VICESINDACO:** Basta. Chiudi.

**SINDACO:** Bene. Risposta è stata data.

**VICESINDACO:** Chiudi la Seduta!

**GUARISE:** No! No! ...

**SINDACO:** Il Consiglio ha terminato i lavori. Grazie. Ne approfitto per ringraziare ancora una volta i miei Consiglieri di Maggioranza. Non avevo nessun dubbio nella loro preparazione professionale e anche sotto il profilo dell'educazione. Stasera ne ho avuto la conferma e ne sono orgoglioso. Grazie veramente.

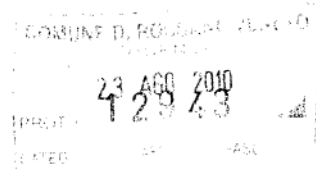
**GUARISE:** Comunque glielo scriverò, Segretario, glielo scriverò sulla lettera quell'esemp.-

ALLEGATO A DELIBERAZIONE C.I.  
CONTRATTO

Al sig. Sindaco

- Comune di Rossano Veneto -

N° 53 del 23/08/2010



### INTERROGAZIONE

Il sottoscritto Guarise Giuseppe, C.C., viste le Determinazioni di pagamento n. 129 e n. 130 del 12 agosto 2010, chiede che all'O.d.g. del prossimo Consiglio Comunale venga inserita la seguente interrogazione:

- È stata liquidata oppure no la parcella all'avvocato Laura Maggiolo per la causa promossa, grazie ai preziosi consigli giuridici del "nebulosus atque furcifer homo" dottor Paolo Orso avanti il tribunale di Piacenza e relativa al dissequestro dei quadri di Fratel Venzo, i cui duplici risultati si sono rivelati una fatale Caporetto per il Comune?

Distinti saluti

Rossano Veneto 23 agosto 2010

Il Consigliere Comunale

AUGUSTO GUARISE

Letto il presente verbale viene sottoscritto a sensi dell'art. 43 comma 6 del vigente Statuto.

**IL PRESIDENTE**  
**F.TO TREVISAN Gilberto**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

N. **1038** Reg. Pubbl.

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
**(ART. 124 d.Lgs. 267/2000)**

Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno **12/10/2010** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

lì **12/10/2010**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.TO ORSO Dott. Paolo**

=====

Si certifica che la presente deliberazione, è **DIVENUTA ESECUTIVA** il ..... per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

lì .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
.....

=====

**COPIA USO WEB**